

Modulo 9 Diritti e doveri dei cittadini

Approfondimento

Evasione fiscale problema morale

L'evasione fiscale, è un tema drammatico per lo Stato, che cerca di contenerla in vari modi. L'argomento, a parere della scrivente, trova posto nelle scuole in modo particolare nell'educazione civica.

L'evasione fiscale consiste nella condotta del contribuente che si sottrae in tutto o in parte all'obbligo di pagare le tasse. L'evasione fiscale è un illecito tributario e le sanzioni che ne derivano sono, in genere, il pagamento di una somma di denaro. Quando l'evasione supera una certa entità, soglia di punibilità, si va incontro alle sanzioni penali. Non pagando la sanzione si può andare incontro al pignoramento dei beni dell'evasore. L'importo da versare, nel caso della dichiarazione dei redditi, varia in base al tipo di omissione. Le omissioni possono essere del tipo: omessa dichiarazione, dichiarazione infedele, omessa imposta sui redditi, omessa imposta di registro, omessa imposta di bollo. Quando si supera la soglia di punibilità, con una dichiarazione fraudolenta, per evasore è prevista la pena di reclusione da un anno a sei anni. Per omesso versamento dell'iva la legge prevede la reclusione da sei mesi a due anni. Nel fornire una buona educazione civica, ai cittadini del domani, è indispensabile evidenziare che l'evasione fiscale sottrae risorse investibili in servizi come la sanità, l'istruzione, e le infrastrutture, a danno soprattutto delle categorie più deboli. I dati forniti dall'Agenzia delle Entrate indicano in 19 milioni di cittadini non in regola con il fisco, numero molto alto. Numero che indica che nonostante l'impiego di nuove tecnologie per il controllo dell'evasione il problema resta. Con l'intervento del legislatore e una efficace educazione civica, forse porterebbe giovani millennials a rispettare maggiormente l'art. 53 della Costituzione che recita **“Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività”**



Ricordare e definire:

Elettorato attivo.....

.....

Elettorato passivo.....

.....

Capacità contributiva.....

.....

Elezione amministrativa.....

.....

Nazionalizzazione.....

.....

Latifondisti.....

.....

M 9 Scegliere quale affermazione risulti vera:

1. La Costituzione vieta la pena di morte.
2. La Costituzione prevede la pena di morte in caso di guerra.
3. La Costituzione, in determinati casi, autorizza la pena di morte in tempo di pace.
4. La Costituzione prevede la pena di morte per i militari sia in tempo di pace che di guerra

??

1. I costituenti prevedero le unioni di fatto.
2. I costituenti indicarono la famiglia come fondata sul matrimonio uomo e donna.
3. I costituenti pensarono alla famiglia solamente come unione civile uomo e donna.
4. L'argomento famiglia non fu trattato dai costituenti.

??

1. L'art. 39 Cost. vieta i sindacati.
2. L'art. 39 Cost. stabilisce il numero massimo degli aderenti a un sindacato.
3. L'art. 39 Cost. riconosce i sindacati
4. L'art. 39 Cost. fissa il numero massimo dei sindacati.

??

1. L'elettorato attivo è costituito dai senatori.
2. L'elettorato attivo comprende i senatori e deputati.
3. L'elettorato attivo comprende la popolazione presente sul territorio nazionale.
4. L'elettorato attivo comprende tutti coloro che hanno diritto al voto.

??

1. L'operaio è obbligato alla partecipazione della gestione aziendale.
2. L'azienda può coinvolgere la partecipazione degli operai nella gestione aziendale.
3. L'art. 46 Cost. vieta il coinvolgimento degli operai nella gestione aziendale.
4. L'art. 46 Cost. sconsiglia la presenza di operai nella gestione dell'azienda.



M9 Spigolando qua e... là

La famiglia non è più una realtà immobile come previsto nella Costituzione, ma è una categoria sociale mutabile nella forma: famiglia nucleare, famiglia allargata, famiglia composta da persone dello stesso sesso e famiglie non matrimoniali

In Italia, il primo vero sindacato nacque a Torino nel 1848, e fu dei tipografi. E su questo esempio nacquero associazioni in tutte le categorie dei lavoratori.

Cesare Beccaria, nonno di Alessandro Manzoni, nel saggio "Dei delitti e delle pene" 1764, sostenne l'inutilità della pena di morte. L'Italia avvalorando questa tesi la inserì nella Costituzione, 1947.

Prima del 1978 il sistema sanitario italiano era basato su una forma di protezione assicurativa-previdenziale in cui il diritto alla tutela della salute era strettamente collegato alla condizione lavorativa e quindi non era considerato un diritto di cittadinanza nel senso pieno del termine. Il 23 dicembre 1978 venne approvata la legge 833/78 che istituiva il Servizio Sanitario Nazionale basato sulla visione solidaristica nell'erogazione delle prestazioni in cui la copertura sanitaria veniva estesa a tutti e non limitata a talune categorie.